



Caritas Diocesana
di Catania

FEBBRAIO 2022 - NUMERO 11

Il pane dei poveri

LA NEWSLETTER UFFICIALE
DELLA CARITAS DIOCESANA DI CATANIA



Indice

Editoriale - 02

Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare - 03

Servizio civile in Caritas Diocesana: c'è tempo fino al 9 marzo - 04

Raccolta fondi per l'Ucraina - 05

Contatti - 06

La politica è una missione

di DON PIERO GALVANO



Chi non parla oggi di politica? Tutti ne parlano e tutti si lamentano dei nostri politici in genere. Un'opinione comune afferma che i politici sono tutti "uguali", che tutti pensano a se stessi, facendo i propri interessi e che sono uno peggio dell'altro. È difficile sentire qualcuno parlare bene dei politici... Perché c'è una sfiducia diffusa tra la gente nei confronti della politica? Principalmente perché è difficile trovare politici onesti all'interno dei vari schieramenti.

Siamo tutti delusi dalla politica. Abbiamo cercato l'onestà e il desiderio del bene comune e del cambiamento positivo in ogni coalizione, dal centro destra al centro sinistra, dal PD, alla Lega, al Movimento 5 Stelle ecc. E tutti non hanno realizzato quelle riforme fondamentali per migliorare le condizioni economiche e sociali dei cittadini. La corruzione è continuata lo stesso, senza sosta, nell'amministrazione pubblica e privata, come se nulla fosse. Tutto questo ci induce a pensare che chi fa politica ha un unico, se non principale motivo e scopo: fare soldi e arricchirsi. Il sistema politico sembrerebbe paragonabile, talvolta, ad una organizzazione mafiosa, la cui finalità esplicita è quella di associarsi, esclusivamente per arricchirsi, con metodi illegali.

Per diventare infermiere, medico, architetto, insegnante o svolgere qualsivoglia altra professione occorre prepararsi, studiare, conseguire una laurea, una specializzazione in quel determinato settore... Invece, chiunque può far politica, può presentarsi alle varie elezioni politiche senza una specifica preparazione e abilitazione; come si suol dire "oves et boves" (pecore e buoi), che significa per lo più "persone prive di meriti e di qualità distintive", con senso analogo alla più popolare espressione "cani e porci".

Quante opere pubbliche incompiute ogni anno in Italia! Nel 2020 sono state, secondo i dati ufficiali, 410, di cui 133 in Sicilia. E perché? Non sono diventati proprio i lavori pubblici una possibilità dei politici per fare soldi?

Ma tutti questi politici non li abbiamo scelti noi cittadini? Non li abbiamo mandati noi al Governo? E perché? Forse ci siamo lasciati ingannare dalle false promesse, dall'apparenza, dalla pubblicità o forse non li abbiamo conosciuti abbastanza, votando per partito preso o per sentito dire, o condizionati dalla persona amica o dal favore personale che quel determinato politico ci ha fatto?

Il politico dovrebbe, invece, essere equiparato ad un lavoratore pubblico, statale, con un suo giusto stipendio, messo in regola come tutti gli altri lavoratori e con la possibilità di essere licenziato subito qualora non lavori o non faccia bene il suo mestiere, senza aspettare le successive elezioni. Perché, dunque, non entrare in politica con un concorso come avviene per tutti i dipendenti pubblici e soprattutto con un'adeguata formazione? Forse che i politici non devono essere preparati come tutti coloro che occupano cariche pubbliche?

Il famoso detto di Gesù "Date a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio" è stato da sempre interpretato come distinzione e separazione assoluta del potere temporale e della politica, da quello religioso; non è proprio così, perché anche la politica deve dare "qualcosa" a Dio: l'onestà, la trasparenza, la giustizia, la solidarietà, la fratellanza, la pace ecc., valori umani e cristiani senza i quali il mondo intero andrebbe in rovina.

La politica è una vera "missione", come quella di un sacerdote, di un padre o di una madre: se non ti senti chiamato ad adempiere un compito così pieno di responsabilità verso gli altri, è meglio rinunciare.

Chi non parla oggi di politica?

Chiunque può fare politica senza una specifica abilitazione e preparazione

La politica è una vera "missione"

Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare

Ogni giorno i nostri volontari effettuano circa 700 interventi alimentari per fratelli e sorelle che passano dall'Help Center, grazie al supporto dei fondi dell'8xmille.it, del Banco Alimentare della Sicilia ODV, e di tantissimi enti, associazioni e cittadini che donano beni alimentari.

Il servizio della Tgr Rai Sicilia sull'impegno della Caritas Diocesana di Catania contro lo spreco alimentare.

[Per vedere il servizio della TGR Rai Sicilia](#)



Servizio civile in Caritas Diocesana: c'è tempo fino al 9 marzo

In seguito alla pubblicazione del nuovo bando per il Servizio Civile Nazionale, la Caritas Diocesana, grazie alla consolidata collaborazione con SCU Salesiani Sicilia e Salesiani Don Bosco Sicilia, **offre la possibilità di candidarsi per l'esperienza nelle numerose attività di supporto a fratelli e sorelle più fragili** che quotidianamente passano dall'Help Center della Stazione Centrale e dagli altri punti di supporto dell'organismo diocesano.

[Clicca per leggere il dettaglio del progetto](#)

- Si può partecipare solo ed esclusivamente con la presentazione della domanda attraverso la piattaforma DOL (raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone).

[Clicca per raggiungere la piattaforma](#)

I cittadini italiani, residenti in Italia o all'estero, potranno accedere alla piattaforma DOL solo con SPID.

Per info scrivere a segreteria@caritascatania.it oppure chiamare 095530126

**Servizio Civile 2022
in Caritas Diocesana**

Aiutaci ad aiutare.

INFO	segreteria@caritascatania.it
PROGETTO	scusalesianisicilia.it/progetti-programma-servizio-civile-italia/
PARTECIPARE	domandaonline.serviziocivile.it
SCADENZA	ore 14 del 9 marzo 2022

Contatti
www.caritascatania.it - 095530126

    

   



Emergenza Ucraina - Raccolta fondi

L'Arcivescovo Renna indice una colletta nella IV domenica di Quaresima

CATANIA. Il conflitto in corso ha stimolato il grande cuore dei cittadini catanesi che negli ultimi giorni hanno moltiplicato la loro generosità, mettendosi a disposizione per le esigenze di quanti stanno subendo la terribile esperienza della guerra. La Caritas Diocesana di Catania, costantemente in contatto con Caritas Italiana che opera sulla base delle segnalazioni ricevute da Caritas Ucraina e dalle Caritas dei Paesi limitrofi che stanno accogliendo i profughi, ha immediatamente attivato un centro informativo all'Help Center per indirizzare tutti gli interessati alle donazioni. Nello specifico, **è possibile effettuare donazioni economiche ai conti correnti predisposti da Caritas Italiana** e disponibili a questo [link](#). Le donazioni saranno destinate alle Caritas che operano nei luoghi del conflitto e dei Paesi limitrofi.

SER Mons. Luigi Renna, Arcivescovo di Catania, nel messaggio Quaresima di carità a Catania diffuso nella giornata di ieri, ha voluto sottolineare che «non possiamo rimanere insensibili a chi sulle rive di un altro mare, sta soffrendo per una guerra assurda e minacciosa», ribadendo che **«sono nostri fratelli e sorelle che con i loro bambini hanno interrotto il ritmo normale della loro vita e cercano rifugio in improvvisati bunker o fuggono in cerca di una terra in cui vivere nella pace e nella giustizia»**. A questo proposito, indirizzando alla solidarietà tramite la raccolta fondi di Caritas italiana, l'Arcivescovo ha fatto riferimento al «nostro digiuno che diventa condivisione: ci priveremo di alcuni beni perché a questi nostri fratelli e sorelle non manchi il necessario». Nelle parrocchie e nelle rettorie della Chiesa di Catania, **nella IV domenica di Quaresima, il 27 marzo**, durante tutte le Messe si farà una colletta "Pro Ucraina", per aiutare profughi e persone lì rimaste. «Durante la Messa Crismale – si legge nel testo del messaggio – ogni comunità consegnerà il frutto del suo digiuno e della solidarietà, rendendo così più vera la nostra celebrazioni liturgica».

L'Help Center della Caritas Diocesana di Catania resta a disposizione per informazioni e chiarimenti, precisando, ancora una volta, che, allo stato dei fatti, **non è stata formulata, da parte di Caritas, nessuna richiesta relativa alla raccolta e all'invio di generi di prima necessità o di farmaci, né è stato dato mandato ad altri di attivarla**. A tal proposito, è fortemente consigliato ai cittadini di **verificare adeguatamente le fonti dei tanti messaggi di raccolta che stanno circolando in queste ore per comprendere la solidità e la trasparenza dei promotori e quindi l'effettiva destinazione delle donazioni**.

Caritas Italiana ha messo immediatamente **a disposizione i primi 100 mila euro per i bisogni più urgenti** e resta accanto alla Caritas in Ucraina e alla popolazione tutta, nonché alle Caritas dei Paesi confinanti, invitando i cittadini italiani «alla prossimità con le sorelle e i fratelli ucraini che sono nel nostro Paese».

[Per donare clicca qui](#)



SCRIVI A: COMUNICAZIONE@CARITASCATANIA.IT

Condividi le storie della tua Caritas parrocchiale sui canali social della Caritas Diocesana

Seguici sui nostri canali



t.me/caritascatania



[@caritascatania](https://www.instagram.com/caritascatania)



[@caritasdiocesana Catania](https://www.facebook.com/caritasdiocesana Catania)



[@caritasdiocesana Catania](https://www.youtube.com/caritasdiocesana Catania)

Contatti

www.caritascatania.it

comunicazione@caritascatania.it